



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
STRUTTURA AUSILIARIA DIPARTIMENTO LAVORO**

Assunto il 30/12/2024

Numero Registro Dipartimento 1827

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19262 DEL 30/12/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: PSC CALABRIA - PROGETTO "YES I START UP DONNE CALABRIA" - PROROGA DELLE ATTIVITA' AL 30/06/2025. APPROVAZIONE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE N.13383/2022 E NUOVA SCHEDA ANAGRAFICA DELL'OPERAZIONE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che

- l'attuale situazione economica europea richiede azioni integrate volte a recuperare i livelli occupazionali precedenti la crisi anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'Unione e una maggiore inclusione sociale e finanziaria dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro;
- la strategia Europa 2020 mira a consentire all'Europa di superare la crisi e di trasformare l'economia dell'Unione in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli occupazionali, produttività e coesione sociale, attraverso un'azione collettiva di tutti gli attori appartenenti all'Unione stessa per il raggiungimento dei risultati attesi;
- la crisi economica e gli obiettivi posti dalla strategia Europa 2020 hanno reso la microfinanza uno strumento chiave per la riduzione della povertà e per lo sviluppo della microimprenditorialità grazie alla capacità dimostrata dal settore di offrire servizi, finanziari e non, alle persone escluse a livello sociale e finanziario per sostenerle nel loro percorso di accesso al lavoro autonomo (autoimpiego, microimpresa, ecc.). In questo modo il settore della microfinanza contribuisce anche alla creazione di nuova occupazione in Europa;
- in quest'ottica il Governo italiano promuove l'autoimprenditorialità per i lavoratori che hanno perso l'occupazione attraverso l'art. 8 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 che offre loro la possibilità di richiedere la liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione spettante (NASpl) al fine di intraprendere un'attività autonoma o in forma di impresa individuale o cooperativa;
- gli obiettivi di Europa 2020 devono essere tradotti in obiettivi e percorsi nazionali nel rispetto delle tre priorità individuate (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) e delle relative iniziative "faro" che qui si intendono richiamate;
- alla realizzazione delle tre priorità e dei traguardi della Strategia Europa 2020 concorre la politica di coesione per il periodo 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale anche attraverso il ricorso ad una *governance* multilivello;
- la politica di coesione traduce gli obiettivi di Europa 2020 in priorità di investimento che sono attuate attraverso le risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);
- l'Accordo di partenariato per l'Italia, approvato dalla Commissione europea a ottobre 2014, si concentra su cinque priorità, tra le quali è opportuno richiamare le seguenti: la creazione di un contesto imprenditoriale innovativo anche attraverso gli incentivi alle *start up*, e per la crescita e competitività delle piccole imprese; la promozione di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, il sostegno all'inclusione sociale e il miglioramento del capitale umano per aumentare gli sbocchi occupazionali dei target più deboli (giovani, donne, lavoratori anziani, disoccupati di lunga durata, migranti ed altre persone a rischio di emarginazione); il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione;
- tra i principali risultati attesi dell'Accordo di partenariato rientrano l'aumento del tasso di occupazione al 67-69%, la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale per almeno 2,2 milioni di abitanti e l'adeguamento dell'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro entro il 2020;
- degli 11 obiettivi tematici fissati dal Regolamento (UE) 1303/2013 per la presente programmazione tre, in particolare, sono attinenti agli obiettivi del microcredito e della microfinanza per l'inclusione sociale, finanziaria e occupazionale: l'OT 8 "promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà e ad ogni discriminazione", l'OT 11 "rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente", quest'ultimo con specifico riferimento al settore dei servizi per il lavoro per la conoscenza e promozione degli strumenti microfinanziari di incentivazione all'autoimpiego per l'inserimento occupazionale;
- nella programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 gli strumenti finanziari assumono un'importanza maggiore del passato per via del loro effetto moltiplicatore sui fondi stessi, della loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno degli

obiettivi di politiche pubbliche e per la capacità degli strumenti rotativi di rendere tale sostegno più sostenibile nel lungo periodo;

- lo strumento finanziario del microcredito, già ritenuto rilevante dai policy maker europei nella programmazione 2007-2013, assume un'importanza ancora maggiore nella programmazione 2014-2020, alla luce di quanto previsto dai Regolamenti UE n. 1303/2013 (regolamento disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e n. 1304/2013 (Regolamento specifico sul Fondo Sociale Europeo) che includono il microcredito all'interno degli strumenti finanziari che possono essere utilizzati per sostenere l'auto-impiego e l'impresa sociale;
- il microcredito può rappresentare un'opportunità significativa per tutti quei soggetti, quali donne, giovani, disoccupati, ecc., che incorrono nel rischio di essere esclusi dal mercato del lavoro e, in conseguenza di ciò, anche nel rischio di vera e propria esclusione sociale;
- al fine di rafforzare gli strumenti per l'autoimpiego il Parlamento italiano, attraverso la Legge del 22 maggio 2017, n. 81, (L. 81/2017) "misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ha inteso promuovere ed incentivare specificatamente il lavoro autonomo e libero professionale;
- la su citata Legge 81/2017 all'art. 10 "Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e ricollocazione", dispone che "i Centri per l'impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro, devono dotarsi, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e le associazioni professionali, nonché con le associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori autonomi iscritti e non iscritti ad albi professionali;
- le amministrazioni pubbliche devono promuovere, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici per la prestazione di servizi o ai bandi per l'assegnazione di incarichi personali di consulenza o ricerca, in particolare favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche, anche attraverso gli sportelli dedicati al lavoro autonomo, e la loro partecipazione alle procedure di aggiudicazione";

Visti

- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- La Delibera di Giunta regionale n.124 del 15/04/2021 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Art. 44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge n.58/2019 e s.m.i. e articolo 242 del Decreto legge 77/202. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell'approvazione del PSC";
- La Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) del 29 aprile 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Sezione generale nr.142 del 16.06.2021 "Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" (Delibera n .2/2021)
- La Delibera CIPESS n.14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Sezione generale nr. 190 del 10/08/2021;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 443 del 14/09/2021 che individua l'Autorità responsabile del PSC a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021;
- La Deliberazione di Giunta Regionalen.119 del 28/03/2022 con la quale è stato approvato il quadro Finanziario consolidato del PSC Calabria;
- la Delibera di Giunta Regione Calabria n.241 del 14/06/2022 "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazioni del Piano finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza"
- la Delibera di Giunta Regione Calabria n.261 del 30/06/2022 "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazioni del Piano finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza"

- la Delibera di Giunta Regione Calabria n. 396 del 24/08/2022 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazioni del Piano finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”
- la Delibera di Giunta Regione Calabria n.424 del 07/09/2022 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”
- la Delibera di Giunta Regione Calabria n.512 del 17/10/2022 Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazioni del Piano finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”
- la Delibera di Giunta Regione Calabria n.575 del 15/11/2022 Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Integrazione obiettivi e indicatori approvati in sede di 1° Comitato di Sorveglianza. Variazioni del Piano finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”
- con Delibera di Giunta Regionale n.239 del 07/06/2022 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria approvato con Delibera Cipess n. 14 del 29 aprile 2021 – Pubblicata sulla G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10/08/2021. Indirizzi relativi alla riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria”, sono stati resi ulteriori indirizzi per la riprogrammazione delle risorse della Sezione ordinaria del PSC nell’ambito dei quali è stata, tra l’altro, individuata per l’inserimento in PSC dell’operazione denominata Dipartimento Lavoro e Welfare: Microcredito per l’autoimpiego del valore di 10.000.000,00 – Area Tematica 09 – Lavoro e Occupabilità – Settore di intervento 09.01 Sviluppo dell’occupazione, la quale prevede la realizzazione di due interventi “Microcredito per Autoimpiego – Percorsi di accompagnamento ed autoimprenditorialità – Yes I Start Up Calabria Donne Calabria” per il valore di 4.000.000,00 euro e “Microcredito per autoimpiego – Fondo per imprese Femminili”;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 636 del 02/12/2022 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Variazione Piano finanziario Sez. Ordinaria. Presa d’atto determinazioni Comitato di Sorveglianza procedura per iscritto attivata in data 11/11/2022 e conclusa in data 21/11/2022;

Considerato che l’Ente Nazionale per il Microcredito (anche ENM):

- è ente pubblico non economico, catalogato dall’Istat nell’ambito delle amministrazioni centrali tra gli enti di regolazione dell’attività economica (GU 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’art.1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n.311), elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) ([GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017](#)) ed opera quale strumento diretto del Governo italiano per la promozione della microfinanza identificata quale dispositivo basilare per l’attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa;
- è stato istituito dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni nella legge 12 luglio 2011, n.106 (c.d. “Decreto sviluppo”), che all’art. 8 comma 4 bis costituisce il Comitato nazionale permanente per il microcredito (istituito con il decreto-legge 2/2006 art.4 bis, comma 8) in Ente pubblico non economico - mutandone la denominazione in Ente Nazionale per il Microcredito - e attribuendogli nuovi compiti e funzioni di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari e delle attività con essi realizzate a valere sui fondi dell’Unione Europea;
- è organismo unico a livello nazionale che opera per la promozione della microfinanza quale strumento principale per l’inclusione sociale, finanziaria e lavorativa di coloro che sono esclusi dalla partecipazione alla vita attiva in ragione del proprio status;
- è deputato al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito attivate sul territorio nazionale e predispone un Rapporto almeno biennale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della DPCM del 2 luglio 2010;
- gestisce “la Rete Microcredito” su sportelli territoriali collegati da un sistema informativo che hanno il compito di fornire informazioni sulle tematiche del microcredito, auto impiego e auto

impresa. Ciascuno sportello è gestito da operatori specializzati (personale pubblico dell'ente ospitante appositamente formato) con il supporto di Agenti territoriali che operano in una dimensione provinciale e che hanno il compito di creare network locali di servizi per il microcredito, la micro finanza e l'autoimpiego;

- è stato individuato da ANPAL quale soggetto attuatore del Progetto "Yes I start up" per l'attuazione della Misura 7.1 del PON IOG a livello nazionale;
- è stato individuato dalla Regione Calabria quale soggetto attuatore del Progetto "Yes I start up Calabria" per l'attuazione della Misura 7.1 del PON IOG a livello regionale, all'uopo pubblicando l'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione dell'intervento "Yes I start up Calabria– Formazione per l'avvio di impresa" che ha registrato anche una rilevante adesione di enti e organizzazioni calabresi;
- l'ENM ha presentato proposta progettuale per *"per percorsi di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità denominata "Yes I Start Up Donne Calabria"*, acquisita al prot. Regionale con il n. 569025 del 21/12/2022 contenente, tra l'altro, attestazione di congruità delle voci di costo del quadro economico;
- in base ai presupposti evidenziati ed in vigore dell'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo n. 20/2016, oltre che in applicazione dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, con D.D.G. n. 17280 del 27/12/2022 per le ragioni e i presupposti di fatto e di diritto richiamati nello stesso atto, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Calabria ed Ente Nazionale Microcredito e l'allegato A parte integrante e sostanziale dello stesso atto relativamente alle attività di cui al progetto *"Yes I Start Up Donne Calabria"*.
- Con il medesimo decreto si è proceduto contestualmente ad accertare ed impegnare la somma complessiva di 4.000.000,00 sul pertinente capitolo U9150402301 ;
- È stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto J51b22001560001;
- È stata sottoscritta la convenzione repertoriata al n. 13383 del 27/12/2022;
- L'obiettivo del progetto, giusto pt 2.2 della Scheda Anagrafica dell'operazione Allegato A, è quello di realizzare percorsi formativi che dovranno concludersi con la redazione di un business plan in linea con quanto previsto dalle misure di finanziamento dello start-up d'impresa, preferendo strumenti di ingegneria finanziaria regionali, anche per generare un effetto sinergico e positivo tra differenti azioni.
- A tal fine con D.D.G 17497 del 29/12/2022 è stato approvato per il Fondo Imprese Femminili aventi le caratteristiche di fondo di ingegneria finanziaria, la strategia di investimento del Fondo in questione (allegato A), la descrizione dello strumento finanziario (allegato B), i controlli e le relazioni sullo strumento finanziario (Allegato C) e specifico schema di accordo per la gestione dello stesso disciplinante ruoli e funzione dell'Ente Gestore del fondo.
- Tra le attività previste in capo all'Ente Nazionale per il Microcredito dalla Scheda Anagrafica dell'operazione Allegato A approvata con D.D.G. n. 17280 del 27/12/2022, al pt.2.1 è disciplinata la fase D che pone in capo all' ENM l'attivazione di percorsi di affiancamento (tutoraggio) per le attività finanziate con fondi di ingegneria finanziaria.
- Alla data del 04/11/2024 come rappresentato con pec dall'ENM con contestuale richiesta di proroga assunta al prot. 796595 del 19/12/2024, relativamente al FIF non era stato pubblicato l'elenco delle imprese ammesse ai benefici previsti dal Fondo di ingegneria finanziaria, per le quali attivare la fase D rientrante tra le attività previste dalla Scheda Anagrafica dell'operazione Allegato A approvata con D.D.G. n. 17280 del 27/12/2022 e disciplinata dall'Accordo sottoscritto con la Regione Calabria assunto al Repertorio 13383/2022.
- Il menzionato accordo all'art. 9 rubricato "Decorrenza e Durata" prevede espressamente: "Il presente Accordo ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, dal momento della sottoscrizione fino al 31.12.2024"
- L'art 10 rubricato "Modifiche dell'Accordo" precisa che possono essere apportate modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento.

Ritenuto, alla luce di quanto emerso e verificato:

- Concedere, per come richiesto da ENM con nota assunta al protocollo 796595 del 19/12/2024, la proroga al 30/06/2025, l'attuazione del progetto "YES I START UP DONNE CALABRIA"
- Approvare per le ragioni esposte, apposito schema di Addendum all'Accordo rep n. 13383 del 27/12/2022 che ne modifichi la durata complessiva prorogando la disciplina delle attività al 30 giugno 2025, salve eventuali e ulteriori proroghe, unitamente al nuovo Allegato A) - Scheda di progetto modificato nella durata con l'aggiunta ai 24 mesi iniziali di ulteriori sei mesi per l'attuazione del progetto "YES I START UP DONNE CALABRIA"

Visti

- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l'obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale.
- La DGR n. 578 del 26/10/2023 - Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale.
- La DGR n. 29 del 06/02/2024 che approva il vigente PIAO 2024 – 2026, rimodulato con D.G.R. n. 444/2024.
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 66 del 24/10/2024, con il quale è stato conferito, al Dott. Fortunato Varone, l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro".
- Il D.D.G. 15300 del 29.10.2024, avente ad oggetto: " D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali"
- Il D.D.G. 15354 del 30.10.2024, avente ad oggetto: DGR 572/2024-Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.. Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro".
- Il D.D.G. 15412 del 31.10.2024, conseguente all'adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l'assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro.
- Il D.D.G. 16935 del 27/11/2024, , avente ad oggetto: " DDG N. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro";
- La nota n.98691 del 02/03/2023, con la quale è stato nominato Responsabile del procedimento per la procedura in oggetto il dott. Giampaolo Bevilacqua, funzionario del Dipartimento Lavoro

Visti, altresì

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;

- la D.G.R. n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

Dato atto che

- gli oneri derivanti per l'approvazione del presente Addendum e relativa Scheda di progetto trovano copertura finanziaria sul capitolo del bilancio regionale U9150402301 e conseguente impegno 535/2023 assunto con D.D.G. 17280 del 27/12/2022.
- Si è provveduto relativamente all'affidamento di cui al D.D.G. n. 17280 del 27/12/2022 agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art 23 comma 1 lett .d del D.Lgs 33/2013 <https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/DocDownload/33693/IDDOCUMENTO>
- Il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, Dott. Gianpaolo Bevilacqua, espressamente nominato con nota n.98691 del 02/03/2023, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.
- Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Concedere, per come richiesto da ENM con nota assunta al protocollo 796595 del 19/12/2024, la proroga al 30/06/2025, l'attuazione del progetto "YES I START UP DONNE CALABRIA"
- Approvare per le ragioni esposte, apposito schema di Addendum alla convenzione rep n. 13383 del 27/12/2022 che ne modifichi la durata complessiva prorogando la disciplina delle attività al 30 giugno 2025, salve eventuali e ulteriori proroghe, unitamente al nuovo Allegato A) - Scheda di progetto modificato nella durata con l'aggiunta ai 24 mesi iniziali di ulteriori sei mesi per l'attuazione del progetto "YES I START UP DONNE CALABRIA" .
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
- provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11, nonché nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
- notificare il presente decreto all'ENM.;
- Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso presso il giudice competente entro la tempistica indicata dalla legislazione vigente;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giampaolo Bevilacqua
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FORTUNATO VARONE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1827 del 30/12/2024

DIPARTIMENTO LAVORO **STRUTTURA AUSILIARIA DIPARTIMENTO LAVORO**

OGGETTO PSC CALABRIA - PROGETTO "YES I START UP DONNE CALABRIA" - PROROGA DELLE ATTIVITA' AL 30/06/2025. APPROVAZIONE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE N.13383/2022 E NUOVA SCHEDA ANAGRAFICA DELL'OPERAZIONE.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 30/12/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

ALLEGATO A

PIANO SVILUPPO E COESIONE

**Proposta progettuale per “percorsi di accompagnamento all’autoimpiego
ed auto imprenditorialità**

YES I START UP DONNE CALABRIA

**SCHEMA DI PROGETTO
DICEMBRE 2024**

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'OPERAZIONE	
PROGRAMMA OPERATIVO	<i>PIANO SVILUPPO E COESIONE Regione Calabria</i>
TITOLO DELL'OPERAZIONE	<i>Percorsi di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità progetto YES I START UP DONNE CALABRIA</i>
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<i>Accordo tra amministrazioni</i>
BENEFICIARIO	<i>Ente Nazionale Microcredito</i>
DESTINATARI	<i>Donne residenti o domiciliate in Calabria.</i>
TARGET	<i>300 donne</i>
DURATA	<i>24+6 MESI</i>
TERRITORIALITA'	<i>Territorio Regione Calabria</i>
IMPORTO DELL'OPERAZIONE	<i>4.000.000,00 euro</i>

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato all'accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Calabria - Dipartimento Lavoro e Welfare (Dipartimento 7) ed Ente Nazionale Microcredito (ENM), è stato elaborato per la realizzazione di interventi formativi su scala regionale, nell'ambito del Settore di Intervento 09.01 Sviluppo dell'Occupazione del Piano di Sviluppo e Coesione CALABRIA 2014-20. Il progetto è realizzato sotto la responsabilità dell'ENM e in collaborazione con enti, associazioni, strutture formative ed altri organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacali ed ordini professionali, che si occupano di formazione e che fanno parte della rete dell'ENM o che verranno coinvolti in corso d'opera. Il progetto è attuato su tutto il territorio della Regione Calabria.

2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

2.1. SINTESI DEL PROGETTO

Il Progetto è stato sviluppato sulla base dell'esperienza in corso relativa al progetto Yes I start up Calabria e Yes I Start Up Professioni Calabria realizzati in accordo istituzionale tra Regione Calabria ed Ente Nazionale Microcredito. Il presente intervento riprende la metodologia già sperimentata nei due progetti Yes I start up Calabria ed è volto alla realizzazione di percorsi formativi mirati e di accompagnamento personalizzato, atti a fornire alle donne, della regione Calabria, le competenze necessarie all'avvio e gestione dell'attività d'impresa.

Il fine è quello di permettere alle donne di strutturare in maniera compiuta la propria idea di impresa formalizzandola in un business plan, anche al fine della successiva presentazione di domanda di finanziamento per l'accesso alle misure di ingegneria finanziaria nazionali o regionali.

Il percorso formativo e di accompagnamento è articolato in quattro Fasi:

- **FASE A:** moduli di formazione di base della durata complessiva di 60 ore, da erogarsi in aula (minimo 3 e massimo 12 allievi);
- **FASE B:** un modulo di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica e personalizzato erogato in forma individuale o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi), della durata di 40 ore.
- **FASE C:** un percorso di affiancamento per la presentazione della domanda di finanziamento e per tutta la fase di valutazione della richiesta;
- **FASE D:** un percorso di affiancamento (tutoraggio) per le attività finanziate della durata di 30 gg

Il Progetto prevede che ciascun percorso (fase A+B) si concluda entro 45 giorni solari, dalla data di inizio delle attività.

La fase C avrà durata di mesi 6 max; La fase D avrà durata di mesi 12 max;

All'interno del progetto è prevista anche attività di animazione territoriale, informazione e diffusione dei risultati (animazione territoriale, convegni, eventi, comunicazioni, ecc.) per tutta la durata delle attività di accompagnamento alla luce, anche, della esigenza, verificata dei due precedenti progetti, di diffondere in modo capillare la misura in tutti i territori.

Essendo un progetto che, diversamente dai due Yes I Start Up Calabria in essere, prevede una serie di misure complementari al solo percorso di accompagnamento è stata prevista una attività di

coordinamento, valutazione e monitoraggio per tutta la durata del progetto.

Per la realizzazione del Progetto e per quanto previsto dall'Allegato A, l'ENM potrà collaborare, sotto la propria responsabilità, con enti, associazioni, strutture formative ed organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacati ed ordini professionali, operanti nel territorio della Regione Calabria. Attraverso tali collaborazioni, acquisite nelle forme previste dalla legge, l'ENM definirà uno specifico elenco di soggetti qualificati nell'erogazione delle attività formative ai disoccupati e inattivi (con la definizione per ciascun fornitore autorizzato, di un elenco di docenti/formatori anch'essi qualificati) che saranno coinvolti nell'erogazione dei percorsi formativi progettati dall'ENM.

2.2. TARGET

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare percorsi formativi che dovranno concludersi con la redazione di un business plan in linea con quanto previsto dalle misure di finanziamento dello start-up d'impresa, preferendo strumenti di ingegneria finanziaria regionali, anche per generare un effetto sinergico e positivo tra differenti azioni.

Il Progetto è rivolto a *donne residenti o domiciliate in Calabria*

Il target stimato è di 37,5 **percorsi formativi con un coinvolgimento complessivo di circa 300 donne**

(stima non vincolante calcolata su una media di 8 allievi per corso).

L'ENM si impegna in ogni caso a mettere in campo tutte le azioni utili al raggiungimento del predetto target in modo da contribuire il più possibile al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

2.3. QUADRO FINANZIARIO

Attività /	Tipologia di spesa	Importo (€)
Coordinamento e gruppo di lavoro	Spese per la costituzione del gruppo di lavoro con il coinvolgimento di risorse interne all'ENM e di risorse esterne	500.000
Mappatura stakeholder	Attività di mappatura, monitoraggio analisi e indagine e attività coordinamento Sportelli Territoriali dell'ENM	500.000
Sensibilizzazione target e coinvolgimento stakeholder	Campagne di promozione territoriale, sensibilizzazione e diffusione dei risultati (convegni, eventi, comunicazione, ecc.)	500.000
Piattaforma di gestione	Piattaforma per l'accreditamento e gestione dell'intervento	150.000
Percorsi di formazione, trasferimento di competenze imprenditoriali e coaching per i progetti selezionati	Percorso di accompagnamento YISUCAL per formazione, capacity building, trasferimento di competenze, coaching e mentoring, con particolare riferimento alla digitalizzazione e allo sviluppo sostenibile. 300 percorsi da 80+20 ore con costo unitario di euro 4.000 (UCS)	1.200.000



Preistruttoria	Preistruttoria per 250 iniziative costo unitario 2.000	500.000
Erogazione alle imprese dei servizi di tutoraggio	A copertura dei costi relativi ai servizi di tutoraggio si prevede una spesa di euro 2.000 per 125 iniziative (UCS)	250.000
Costi indiretti ENM	Da calcolare solo su quota ENM	400.000
TOTALE BUDGET		4.000.000

ADDENDUM ALL'ACCORDO rep. N. 13383 del 27/12/2022

per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

tra

Regione Calabria rappresentata dal Direttore Generale del **Dipartimento Lavoro**, Dott. Fortunato Varone domiciliato per la carica presso la Regione Calabria, Cittadella Regionale, viale Europa loc. Germaneto, Catanzaro 88100, di seguito singolarmente denominata "Regione Calabria" o "Regione"

E

l'Ente Nazionale per il Microcredito – di seguito ENM, con sede in Via Vittoria Colonna, n.1 – 00193 ROMA, rappresentato da _____

PREMESSO CHE

- l'attuale situazione economica europea richiede azioni integrate volte a recuperare i livelli occupazionali precedenti la crisi anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'Unione e una maggiore inclusione sociale e finanziaria dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro;
- in Italia il tasso di partecipazione delle donne al mondo del lavoro è pari al 53,1 per cento: la media europea è pari al 67,4 per cento;
- il tasso di occupazione è caratterizzato da un ampio divario di genere, pari a 19,8 punti percentuali prima dell'arrivo dell'emergenza coronavirus;
- il tasso di inattività delle donne a causa della responsabilità di assistenza ha raggiunto il 35,7 per cento ed è in continua crescita dal 2010: la media UE è pari al 31,8 per cento;
- la quota di lavoratori autonomi è pari al 7,1 per cento degli occupati, quella delle lavoratrici autonome è pari al 3,5 per cento;
- nella classifica del Gender Equality Index dello European Institute for Gender Equality l'Italia si colloca in quattordicesima posizione, con un punteggio di 63,5 punti su 100, inferiore di 4,4 punti alla media UE;
- la strategia Europa 2020 mira a consentire all' Europa di superare la crisi e di trasformare l'economia dell'Unione in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli occupazionali, produttività e coesione sociale, attraverso un'azione collettiva di tutti gli attori appartenenti all'Unione stessa per il raggiungimento dei risultati attesi;
- la crisi economica e gli obiettivi posti dalla strategia Europa 2020 hanno reso la microfinanza uno strumento chiave per la riduzione della povertà e per lo sviluppo della microimprenditorialità grazie alla capacità dimostrata dal settore di offrire servizi, finanziari e non, alle persone escluse a livello sociale e finanziario per sostenerle nel loro percorso di accesso al lavoro autonomo (autoimpiego, microimpresa, ecc.). In questo modo il settore della microfinanza contribuisce anche alla creazione di nuova occupazione in Europa;



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Calabria



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO



- in quest'ottica il Governo italiano promuove l'autoimprenditorialità per i lavoratori che hanno perso l'occupazione attraverso l'art. 8 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n.22 che offre loro la possibilità di richiedere la liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione spettante (NASpl) al fine di intraprendere un'attività autonoma o in forma di impresa individuale o cooperativa;
- gli obiettivi di Europa 2020 devono essere tradotti in obiettivi e percorsi nazionali nel rispetto delle tre priorità individuate (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) e delle relative iniziative "faro" che qui si intendono richiamate;
- alla realizzazione delle tre priorità e dei traguardi della Strategia Europa 2020 concorre la politica di coesione per il periodo 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale anche attraverso il ricorso ad una *governance* multilivello;
- la politica di coesione traduce gli obiettivi di Europa 2020 in priorità di investimento che sono attuate attraverso le risorse dei Fondi strutturali e di investimento nella programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 gli strumenti finanziari assumono un'importanza maggiore del passato per via del loro effetto moltiplicatore sui fondi stessi, della loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno degli obiettivi di politiche pubbliche e per la capacità degli strumenti rotativi di rendere tale sostegno più sostenibile nel lungo periodo;
- lo strumento finanziario del microcredito, già ritenuto rilevante dai policy maker europei nella programmazione 2007-2013, assume un'importanza ancora maggiore nella programmazione 2014-2020, alla luce di quanto previsto dai Regolamenti UE n.1303/2013 (regolamento disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e n.1304/2013 (Regolamento specifico sul Fondo Sociale Europeo) che includono il microcredito all'interno degli strumenti finanziari che possono essere utilizzati per sostenere l'auto-impiego e l'impresa sociale;
- il microcredito può rappresentare un'opportunità significativa per tutti quei soggetti, quali donne, giovani, NEET, disoccupati, ecc., che incorrono nel rischio di essere esclusi dal mercato del lavoro e, in conseguenza di ciò, anche nel rischio di vera e propria esclusione sociale;
- al fine di rafforzare gli strumenti per l'autoimpiego il Parlamento italiano, attraverso la Legge del 22 maggio 2017, n. 81, (L. 81/2017) "misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ha inteso promuovere ed incentivare specificatamente, il lavoro autonomo e libero professionale;
- Il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) è lo strumento previsto dall'articolo 44 del DL 34/2019 e s.m.i., nell'ambito del quale dare attuazione agli interventi del FSC, in linea con le previsioni di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione – PSC" (ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28/06/2019 e ss.mm.ii.);
- Il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) è strutturato in aree tematiche, tra cui l'area 09.01. Sviluppo dell'occupazione, che prevede la realizzazione di interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.
- l'ENM è ente pubblico non economico, catalogato dall'Istat nell'ambito delle amministrazioni centrali tra gli enti di regolazione dell'attività economica (GU 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Calabria



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO



dell'art.1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n.311), elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)(GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017) ed opera quale strumento diretto del Governo italiano per la promozione della microfinanza identificata quale dispositivo basilare per l'attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa;

- l'ENM è stato istituito dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni nella legge 12 luglio 2011, n.106 (c.d. "Decreto sviluppo"), che all'art. 8 comma 4 bis costituisce il Comitato nazionale permanente per il microcredito (istituito con il decreto-legge 2/2006 art.4 bis, comma 8) in Ente pubblico non economico - mutandone la denominazione in Ente Nazionale per il Microcredito - e attribuendogli nuovi compiti e funzioni di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari e delle attività con essi realizzate a valere sui fondi dell'Unione europea;
- l'ENM è organismo unico a livello nazionale che opera per la promozione della microfinanza quale strumento principale per l'inclusione sociale, finanziaria e lavorativa di coloro che sono esclusi dalla partecipazione alla vita attiva in ragione del proprio status;
- l'ENM è deputato al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito attivate sul territorio nazionale e predispone un Rapporto almeno biennale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della DPCM del 2 luglio 2010;
- in particolare, a partire dal 2012 l'ENM ha avviato, nell'ambito di iniziative finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alcuni progetti sperimentali di politica attiva del lavoro per l'autoimpiego e la microimpresa e nell'ambito di tali attività è stata creata una "rete di sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego" (retemicrocredito) all'interno degli enti pubblici, capaci di erogare servizi di intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 276/2003 (Centri per l'impiego, Comuni, Camere di commercio e Università);
- oggi la "Retemicrocredito", gestita dall'ENM, si basa su sportelli territoriali collegati da un sistema informativo che hanno il compito di fornire informazioni sulle tematiche del microcredito, auto impiego e auto impresa. Ciascuno sportello è gestito da operatori specializzati (personale pubblico dell'ente ospitante appositamente formato) con il supporto di Agenti territoriali che operano in una dimensione provinciale e che hanno il compito di creare network locali di servizi per il microcredito, la micro finanza e l'autoimpiego;
- La Regione Calabria e l'Ente Nazionale per il Microcredito hanno avviato e sviluppato collaborazione nell'ambito del progetto Yes I Start Up Calabria rivolto ai neet calabresi e il progetto Yes I start Up Professioni Calabria per i giovani professionisti under 35 a valere, entrambi, sulle risorse del PON IOG.
- avuto riguardo per la posizione del tutto speciale rivestita dall'ENM sia nell'ambito delle relazioni ed organizzazioni internazionali sia nell'ambito delle relazioni e organizzazioni interne al Paese, tanto sotto il profilo amministrativo e regolamentare quanto sul versante della operatività concreta, le parti convengono sulla formale e sostanziale infungibilità dell'ENM stesso rispetto al percorso di realizzazione di attività progettuali, anche in relazione alla stretta integrazione fra queste ultime e le attività che sono altresì svolte in via ordinaria ed istituzionale dell'ENM medesimo;



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Calabria



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO



VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- la nota prot. n. 40/0028465 del 07/08/2012 con la quale il MLPS specifica che gli Accordi fra pubbliche amministrazioni di cui alla suddetta Legge possono costituire una delle forme non strutturate di cooperazione pubblico – privato e pertanto esulano dall'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici allorché ricorrano determinate condizioni ("operazione progettata che prevede la partecipazione di entrambe le parti allo svolgimento di attività realizzative di un intervento di comune interesse"), individuate nella giurisprudenza comunitaria e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC (2011) 1169 DEF, del 4 gennaio 2011;
- l'art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che prevede: "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice degli appalti, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- l'esperienza maturata dall'ENM in qualità di beneficiario dei PON del Fondo sociale europeo 2007-2013 e del PON SPAO 2014-2020, con l'attuazione di alcuni progetti finalizzati a migliorare la conoscenza del microcredito e degli altri incentivi volti a favorire l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati per l'avvio di attività di microimpresa e autoimpiego quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro;
- l'esperienza maturata dall'ENM in qualità di beneficiario dei PON GAS e PON AS 2007-2013 con l'attuazione di alcuni progetti finalizzati a migliorare la conoscenza del microcredito e degli altri incentivi volti a favorire l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati per l'avvio di attività di microimpresa e autoimpiego quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro;
- la rete degli Sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego avviata dall'ENM nelle regioni italiane che presenta n. 160 sportelli attivati presso Comuni, Camere di Commercio, Università e Centri per l'impiego, di quasi tutte le Regioni italiane, che erogano consulenza sugli strumenti di microcredito e sugli incentivi all'autoimpiego esistenti nei vari territori e a livello nazionale mediante personale delle amministrazioni ospitanti specificamente formato e aggiornato dall'ENM per la consulenza all'avvio di attività autonoma, di cui 60 messi a disposizione per il supporto alla Misura di cui al presente atto;
- la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che individua l'ENM quale soggetto idoneo a contrastare le forme di esclusione sociale attraverso lo sviluppo delle iniziative finalizzate alla creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza, con particolare riguardo ai giovani e alle donne;

TENUTO CONTO CHE

Per quanto sopra detto, la Regione Calabria, alla luce dei risultati ottenuti nel Progetto Yes I Star up Calabria e Yes I Star up Professioni Calabria, attraverso il Dipartimento Lavoro e Welfare ha manifestato all'ENM il proprio interesse all'acquisizione di un'idea progettuale finalizzata a promuovere la creazione di attività imprenditoriali promosse da donne, senza alcun limite di età, target non facente parte dei precedenti avvisi - l'ENM, con nota acquisita al prot. 569025 del 21/12/2022 ha presentato la proposta progettuale "percorsi di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità - YES I START UP DONNE CALABRIA".

La Regione Calabria con DDG n. 17280 del 27/12/2022 procedeva ad approvare lo schema di convenzione (rep. 13383 del 27/12/2022) da stipulare con l'Ente Nazionale per il Microcredito e ad affidare allo stesso le attività relative al progetto "YES I START UP DONNE CALABRIA" come declinate nella Scheda Anagrafica dell'operazione Allegato A.

- l'Ente Nazionale Microcredito con pec del 04/11/2024 prot. n. 796595 19/12/2024 comunicava per le ragioni esposte la necessità di prorogare al 30 giugno 2025 la durata dell'Accordo rep. 13383 del 27/12/2022 unitamente al nuovo Allegato A) - Scheda di progetto modificato nella durata con l'aggiunta ai 24 mesi iniziali di ulteriori sei mesi per l'attuazione del progetto "YES I START UP DONNE CALABRIA"

Per quanto sopra esposto il presente addendum approvato con Decreto n. _____ del _____, modifica l'art 9 rubricato "Decorrenza e Durata" dell'accordo repertorio n. 13383 del 27/12/2022

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto di seguito:

Art. 1

L'art. 9 della convenzione rep. n. 13383 del 27/12/2022 avente ad oggetto "Decorrenza e durata" è così modificato:

"Il presente Accordo ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, dal momento della sottoscrizione fino al 30/06/2025 salvo eventuali proroghe"

Art. 2

Per tutto quanto non espressamente previsto e/o modificato dal presente Addendum si applicano le disposizioni della Convenzione repertorio n. 13383 del 27/12/2022. Il presente Addendum all'Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Ente Nazionale Microcredito
dott. _____

Regione Calabria
Il Dirigente Generale del Dipartimento
dott. Fortunato Varone

Allegati:

- Allegato A – Proposta progettuale